

L'INTERVENTO ALLA CAMERA

Colaninno: con Draghi i soldi europei a breve

Matteo Colaninno, capogruppo di Italia Viva nella commissione politiche dell'Unione europea alla Camera, è intervenuto ieri a Montecitorio, durante le comunicazioni del premier Draghi sul prossimo Consiglio europeo. Nel corso del suo intervento il deputato ha reso merito a Draghi e al governo di essere riusciti, in tempi brevi, a dare concreta attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza: «Le valutazioni massime da parte dell'Ue che hanno accompagnato l'approvazione del nostro piano ci consentono non solo di muovere i primi passi in un clima di fiducia, ma anche di poter usufruire, nel brevissimo termine, di 25 miliardi di finanziamento». L'esponente di Italia Viva ha rimarcato come grazie alla sospensione dei vincoli del patto di stabilità e della disciplina degli aiuti di Stato si sia giunti all'adozione del Next generation Eu, un «piano con approccio inedito e innovativo» che permette di conciliare le esigenze di crescita e produttività con quelle del coordinamento delle politiche fiscali nazionali. Un Piano che «non deve essere temporaneo, ma strutturale»: «Noi di Italia Viva – ha concluso **Colaninno** – siamo convinti che la leadership europea e internazionale di Draghi guiderà l'Italia e l'Unione europea verso le soluzioni più giuste e lungimiranti». In sede di replica, Draghi ha citato un passaggio dell'intervento di **Colaninno**, dimostrando di averlo apprezzato.—



Colaninno promuove Draghi sul Pnrr: "avanti tutta"

Audizione in commissione. Il capogruppo di Italia Viva plaude all'arrivo dei primi 25 miliardi

MANTOVA È stato al deputato mantovano **Matteo Colaninno** (Italia viva) che ha rendicontato ieri in commissione sulle politiche Ue della Camera. Nel corso del suo intervento, l'on. **Colaninno** ha reso merito al presidente del consiglio **Mario Draghi** e al governo di esser riusciti, in tempi brevi, a dare concreta attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Un progetto approvato con le massime valutazioni da parte dell'Unione europea, che consentono di poter usufruire in tempi rapidi di 25 miliardi di prefinanziamento. Ancora, **Colaninno** ha rimarcato come grazie alla sospensione dei vincoli del "patto di stabilità" e crescita e della disciplina degli aiuti di Stato, si sia giunti all'ado-

zione del Next Generation Eu, un piano con approccio inedito e innovativo che permette di conciliare le esigenze di crescita e produttività con quelle del coordinamento delle politiche fiscali nazionali. Un piano che non deve essere temporaneo, ma rappresentare una misura strutturale.

«Questo non può essere più il tempo delle divisioni – ha detto fra l'altro nel suo intervento **Colaninno** –. D'ora in avanti, il concetto chiave si declinerà in un lavoro impegnativo, costante e silenzioso, unica garanzia in grado di fare uscire l'Italia da decenni di bassa crescita e bassa produttività. Oggi non vi è dubbio che questa sia l'unica strada possibile», ha concluso **Colaninno**.



Il deputato **Matteo Colaninno** (Italia viva)

